

CentroPagina

Smart News dal Territorio

Dall'automazione il rilancio del manifatturiero

Si è svolta questa mattina al Ridotto del Teatro delle Muse di Ancona la tavola rotonda "Le 4 A del Made in Italy nel distretto marchigiano". Ad aprire i lavori Michele De Vita, segretario generale della Camera di Commercio di Ancona

Di **Ilaria Traditi** - 22 febbraio 2017



Un momento della tavola rotonda "Le 4 A del Made in Italy nel distretto marchigiano"

ANCONA – Quattro come i principali distretti marchigiani, ma anche quattro come Industria 4.0, la quarta rivoluzione industriale che sta portando a una sempre maggiore automazione attraverso nuove tecnologie produttive. E proprio **innovazione e automazione possono sostenere il rilancio del manifatturiero della nostra regione**, applicate ai settori tipici del Made in Italy che ci contraddistinguono: **alimentare, arredamento e abbigliamento**. Questo il focus della tavola rotonda che si è svolta questa mattina presso il Ridotto delle Muse e che ha visto la partecipazione di istituzioni, imprenditori ed esperti in materia. Ad aprire i lavori **Michele De Vita**, segretario generale della Camera di Commercio di Ancona il quale ha sottolineato come la capacità delle imprese di innovare e internazionalizzare porti a una maggiore domanda di lavoro e possibilità di assunzioni. **Nelle Marche nel 2016 solo il 19,5% delle imprese prevedevano di assumere, percentuale che però sale al 30,3% per quelle che avevano fatto importanti investimenti nel campo dell'innovazione.**

Centropagina

Smart News dal Territorio

L'incontro è stato organizzato da SPS IPC Drives Italia (la fiera dell'automazione di Parma) in collaborazione con l'azienda speciale della Camera di Commercio Marchet, e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona. Tra le principali aziende marchigiane erano presenti Fileni, Biesse Group, Lardini e Scavolini che nei loro speech di introduzione hanno sottoposto alla numerosa platea case history di successo. Alle tavole rotonde hanno poi preso parte i rappresentanti di ABB, B&R Automation, Bosch Rexroth, Cisco Italia, ESA Automation, FESTO, IFM Electronic, Lenze Italia, Mitsubishi Electric Europe, Rittal, SAP, Schunk Intec, Yaskawa Italia trattando le problematiche legate ai settori alimentare, arredamento e abbigliamento e cercando una strategia comune per rilanciare la leadership italiana nel manifatturiero. Quello che è emerso è anche **una nuova opportunità per le aziende più virtuose che grazie al Piano Nazionale Industria 4.0 (Piano Calenda) potranno beneficiare per tre anni di 20 miliardi di euro** in termini di sgravi fiscali, per investimenti in tecnologie innovative.

«Anche per un territorio come quello marchigiano, caratterizzato da piccole e medie imprese che operano in settori tradizionali, quali l'alimentare, l'arredamento e l'abbigliamento, la tecnologia può rappresentare una grande opportunità – ha dichiarato il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona, **Roberto Renzi** – a patto che sia gestita da professionisti competenti. In questo contesto gli ingegneri, in particolare quelli dell'informazione, potranno giocare un ruolo strategico per il futuro del paese e delle aziende».